



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco



Ispettorica Lombarda Sacra Famiglia
Via Timavo, 14 - 20124 MILANO
Tel. 02/6744521 www.fmalombardia.it

Carissime sorelle,
nella notte del 2 luglio 2022, 1° sabato del mese, dalla Comunità "Sacra Famiglia" di Contra di Missaglia (LC), Maria Ausiliatrice ha portato in Cielo la nostra carissima sorella

Suor Teodolinda (Linda) MAGGIONI

Nata a Besana in Brianza (MI) il 26 marzo 1932
Professa a Contra di Missaglia (LC) il 6 agosto 1959
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".



Linda -così era familiarmente chiamata da tutti- era l'ultima di otto figli; la sua era una famiglia semplice e laboriosa che abitava in un piccolo borgo della Brianza, Calò-Comune di Besana; una sorella aveva scelto la vita consacrata fra le "Missionarie dell'Immacolata" (PIME), gli altri fratelli e sorelle avevano formato una loro famiglia.

Linda, come si usava allora, fu ben presto avviata al lavoro in fabbrica. Partecipava assiduamente alla vita parrocchiale e alle pratiche religiose, ma non espresse mai inclinazione verso una vita di consacrazione, tanto che il Parroco nella lettera di presentazione all'Istituto manifestò una certa perplessità per la sua scelta di farsi religiosa. Lei stessa, infatti, nelle note autobiografiche scrive che la sua vocazione era stata *come un fulmine a ciel sereno* e la attribuiva alla santità della mamma; quanto alla scelta dell'Istituto si era lasciata attrarre da una statuetta di Don Bosco che aveva tra le sue cose: le aveva ispirato simpatia per il sorriso e la dolcezza del volto e, quando seppe che Don Bosco aveva fondato un Istituto di suore, decise di entrare da loro. Non fidandosi però del suo vissuto personale, cercò un direttore spirituale, un Padre Camilliano, che la guidasse nel cammino di discernimento.

Ammessa al Postulato nel gennaio 1957, proseguì il cammino formativo in Noviziato a Contra di Missaglia, dove il 6 agosto 1959 emise i primi voti. Del periodo di formazione conservava un ricordo grato per le sorelle che l'avevano accompagnata. Ricordava con gratitudine una delle Ispettrici, suor Maria Collino, che le aveva offerto l'opportunità di innalzare il suo livello culturale pur non essendo più in età giovanile. Dopo la Professione, per oltre un ventennio, passò in varie case dell'Ispettorica con diverse mansioni, secondo i bisogni delle varie realtà e dedicandosi sempre anche alla catechesi e all'Oratorio: a Milano-Bonvesin fu portinaia della Scuola e maglierista, a Treviglio refettoriera della Comunità dei confratelli Salesiani, a Melzo sacrestana. Per i successivi sei anni svolse il servizio di guardarobiera nelle case di Rho, Milano Bonvesin e Zoverallo; allo stesso tempo si preparava per acquisire l'abilitazione all'insegnamento nelle Scuole del Grado Preparatorio, diploma che ottenne nel 1981. Dal 1982 al 2001 visse la missione di Educatrice di Scuola Materna nelle case di Ravello, Legnano "S. Domenico", Paullo, Castano "Via Giolitti".

Nel 2001 fu trasferita alla Casa di Riposo di Contra dove, fino a quando la salute glielo permise, si occupò del guardaroba. Poi una forma tumorale invasiva e fastidiosa ne minò le forze; grazie alle cure a cui era stata sottoposta, ebbe un'inaspettata ripresa, ma fondamentalmente la sua situazione rimase precaria e via via sempre più sofferente.

Suor Linda è stata una presenza discreta, buona, laboriosa: non si risparmiava in nulla; come guardarobiera era molto precisa, ci teneva a consegnare la biancheria stirata a puntino e godeva nel far contenti gli altri; come educatrice nella Scuola dell'Infanzia si preparava con responsabilità ed era poi esigente con i piccoli che voleva attenti e attivi nelle piccole mansioni loro affidate. Catechesi e Oratorio sono stati gli incarichi costantemente svolti con passione in tutte le Case in cui è passata.

Di carattere piuttosto asciutto e di poche parole, a volte si mostrava critica rispetto alle decisioni comunitarie, ma con il passare degli anni si era addolcita; era disponibile all'accoglienza verso chi le era vicino, esprimendosi con gesti di fraternità e affetto a volte sorprendenti.

L'infermiera laica, presente da anni nella struttura e che ha potuto conoscere bene suor Linda, sottolinea il suo atteggiamento di offerta continuamente manifestato: *Non si lamentava, perché diceva che bisogna saper soffrire come Lui ha sofferto*. Si è spenta serenamente lasciandosi accompagnare spiritualmente.

Siamo grate al Signore per questa sorella che con grande dedizione ha donato le sue forze per la missione salesiana e il buon andamento delle Comunità in cui è passata. L'affidiamo a Maria Ausiliatrice perché l'accompagni nel suo ultimo viaggio e a lei chiediamo di intercedere per noi, per l'Istituto e per la Chiesa, per le tante sofferenze che l'umanità va incontrando.

L'Ispettrice
Suor Stefania Saccuman